

SOSTEGNO PUBBLICO ALL'AGRICOLTURA TRAMITE STRUMENTI A GESTIONE NAZIONALE

1. Quadro generale

Le politiche agricole hanno un ruolo strategico per sostenere il settore primario, al fine di garantire la sicurezza alimentare e favorire la competitività delle imprese. Gli articoli 117 e 118 della Costituzione italiana attribuiscono la loro definizione e attuazione alle Regioni e alle Province autonome, riservando alle Amministrazioni centrali il ruolo di coordinamento e rappresentanza europea, nonché l'attuazione di taluni strumenti secondo quanto stabilito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome.

Le politiche agricole si realizzano attraverso una combinazione di interventi normativi (obblighi, divieti, armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri dell'UE), incentivi e sostegni finanziari.

La presente scheda approfondisce l'attuazione dei Pagamenti diretti della Politica Agricola Comune, cosiddetto primo pilastro, e l'attuazione di altri strumenti nazionali di sostegno pubblico all'agricoltura.

Gli strumenti nazionali consistono in: agevolazioni fiscali, che comprendono riduzioni delle imposte per le imprese agricole, esenzioni IVA su determinati prodotti e regimi speciali dedicati agli agricoltori; agevolazioni in materia di contributi previdenziali riservate agli imprenditori agricoli e coltivatori diretti; strumenti di indennizzo dei danni patiti a seguito di calamità erogati dal fondo di solidarietà nazionale (D.lgs. 102/2004).

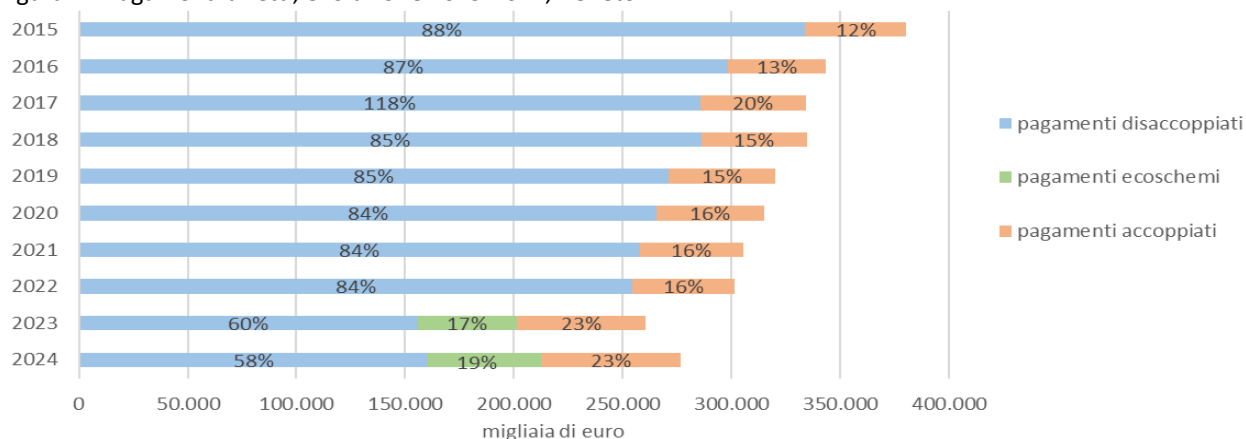
2. I pagamenti diretti: evoluzione 2015-2024

I Pagamenti diretti sono aiuti finanziari dell'Unione europea nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) erogati agli agricoltori attraverso il Primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC), allo scopo di sostenere il reddito attraverso una **pluralità di forme di sostegno**, accoppiate o disaccoppiate dalla produzione.

Nell'ambito delle ultime due programmazioni della PAC (2023-2027 e 2014-2022), gli agricoltori hanno visto **diminuire progressivamente l'importo dei pagamenti diretti**, con una flessione di 27 punti percentuali tra il 2015 e il 2024. I pagamenti disaccoppiati dalla produzione fino al 2022 mostrano una incidenza media intorno al 90% rispetto al totale delle erogazioni relative ai pagamenti diretti PAC.

A partire dal 2023 la quota è diminuita mediamente al 59% e il pagamento facoltativo per l'adesione a regimi ecologici (Ecoschemi), pari al 18% dell'importo totale, non è riuscito a compensare almeno in parte tale diminuzione. Per contro, nell'ultimo biennio è aumentata l'incidenza del sostegno accoppiato facoltativo passando da una media del 15% nel periodo di programmazione 2015-2022 al 23% della nuova PAC (Fig.1).

Figura 1 - Pagamenti diretti, evoluzione 2015-2024, Veneto



Fonte: Elaborazione su dati AVEPA

3. I pagamenti disaccoppiati nella programmazione 2014-2022

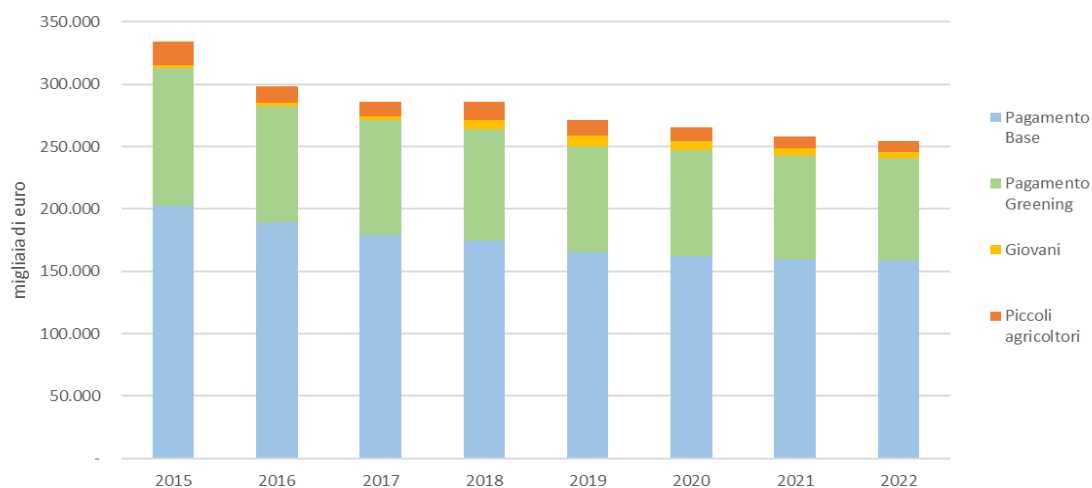
La principale innovazione avviata con la PAC 2014-2022, rispetto al periodo precedente, ha riguardato i pagamenti diretti mirati ad una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale, con l'introduzione di un pagamento aggiuntivo vincolato al rispetto di pratiche agricole ecologiche (Greening) come la diversificazione delle colture, il mantenimento dei pascoli permanenti, la presenza di aree di interesse ecologico (EFA).

Nel **2022** il numero di **aziende beneficiarie del pagamento base è stato 47.400**, per una superficie ammessa al beneficio di 663,7 mila ettari e un importo liquidato totale di 240,5 milioni di euro di cui il pagamento verde ha inciso per il 34%.

L'importo totale dei pagamenti disaccoppiati, che includeva oltre al base e il greening l'aiuto giovani e il regime dei piccoli agricoltori, risultava nel periodo 2015-2022 in flessione (-24%) come anche il numero di aziende aderenti con una diminuzione del 27% (considerando il totale delle richieste di pagamento base e del regime dei piccoli).

Il numero di **giovani agricoltori** che si erano insediati come capo azienda nel 2022 è stato pari a 2.870, per un importo liquidato di oltre 5 milioni di euro. **Fino al 2020 il numero di beneficiari del pagamento giovani agricoltori è risultato in aumento (+59% rispetto al 2017)** con una incidenza sul numero di aziende beneficiarie del pagamento base pari all'8%, in seguito è iniziata la fase di decrescita già evidenziata nella nuova programmazione PAC (Fig. 4).

Figura 2 -Pagamenti disaccoppiati Programmazione 2014-2022. Riparto per tipo di intervento e per anno



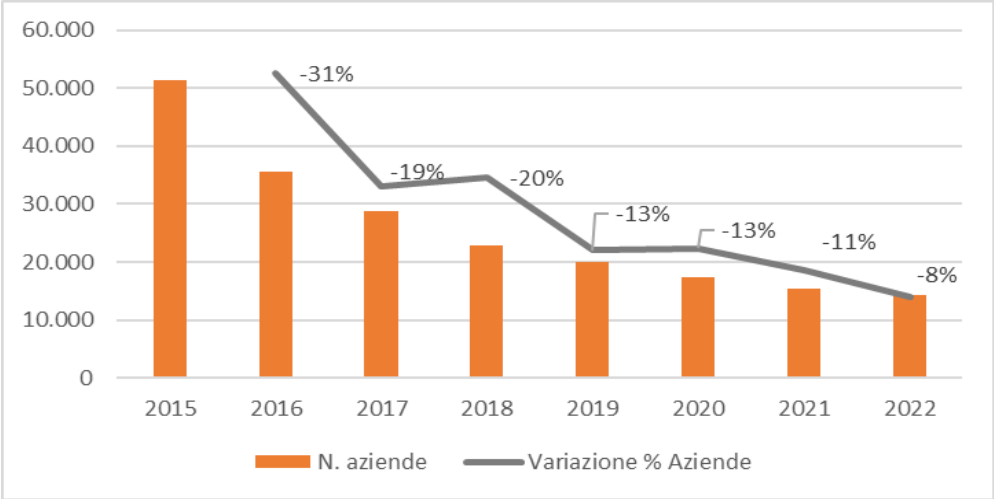
Fonte: elaborazione su dati AVEPA

Nel periodo 2014-2022 è stato introdotto anche il **regime dei piccoli agricoltori**, un intervento semplificato a adesione volontaria, con l'intento di ridurre gli oneri amministrativi e i controlli per le piccole aziende agricole. Esso prevedeva un pagamento forfettario annuale in sostituzione dei pagamenti di base, greening e giovani agricoltori e l'esonero dalle pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente (greening).

Dall'analisi dei dati di AVEPA emerge che mediamente, nell'ambito dell'intera programmazione, l'importo determinato per il regime dei piccoli agricoltori per beneficiario risultava pari a 380 euro fino al 2017, aumentato a 630 euro dall'anno 2018.

Negli anni il numero di aziende aderenti al regime è diminuito sostanzialmente fino a raggiungere le 14.200 unità nell'ultimo anno di programmazione, con un differenziale di oltre il 70% rispetto al 2015 (Fig. 5).

Figura 3 - Numero aziende beneficiarie dell'aiuto Piccoli agricoltori e variazione %, serie 2015-2022, Veneto



Fonte: elaborazioni su dati AVEPA

4. I pagamenti disaccoppiati nella programmazione 2023-2027

Nel periodo di **programmazione 2023-2027**, il sostegno si articola principalmente in una serie di **pagamenti disaccoppiati**, che comprendono il pagamento di base al reddito, il pagamento redistributivo, il pagamento per i giovani agricoltori e di regimi ecologici (eco-schemi), tutti pensati per favorire pratiche più sostenibili e una distribuzione più equa degli aiuti. Accanto a questi, continuano a essere previsti i pagamenti accoppiati, mirati a sostenere comparti produttivi specifici. L'accesso a tutte queste forme di sostegno è subordinato al rispetto delle norme stabilite dalla condizionalità rafforzata, che comprende le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) e i Criteri di Gestione Obbligatorie (CGO), obblighi che riguardano aspetti ambientali, agronomici, sanitari e sociali.

Nel complesso i **pagamenti diretti** erogati in Veneto nel **biennio 2023-2024 mantengono sostanzialmente un importo liquidato stabile** con un ammontare complessivo pari a 277 milioni di euro nel 2024, comprensivo dei pagamenti diretti disaccoppiati, del pagamento facoltativo per l'adesione a regimi ecologici e del sostegno accoppiato facoltativo.

Nel **2024** i conduttori agricoli che hanno presentato la richiesta del **sostegno di base** sono 55,6 mila con una superficie complessiva ammessa al beneficio di 715 mila ettari. Rispetto al precedente anno, il numero di domande è in flessione del 5% a fronte di un leggero aumento dell'importo erogato (+3%).

Il **sostegno redistributivo complementare al reddito**, ammissibile per le aziende medio-piccole, con una superficie non superiore ai 50 ettari, è percepito dal 95% delle aziende con pagamento di base; anch'esso risulta in flessione rispetto al primo anno di programmazione (-7%).

Un terzo tipo di intervento disaccoppiato è il **sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori**. Il pagamento annuale, erogato per 5 anni, è destinato a under 40 che si insediano come capo azienda. Il numero di conduttori giovani ammessi a beneficio nel 2024 mostra una flessione del 15% a fronte di un minore importo liquidato del 5% (Tab.1).

Tabella 1 - Pagamenti disaccoppiati 2023-2024

	Pagamento Base			Pagamento Redistributivo			Giovani		
	Aziende n.	Importo liquidato .000	Superficie ammessa ettari	Aziende n.	Importo liquidato .000	Superficie ammessa ettari	Aziende n.	Importo liquidato .000	Superficie ammessa ettari
2023	58.521	126.043	721.417	57.209	27.104	320.339	2.164	2.681	29.909
2024	55.657	130.095	715.249	52.955	27.960	313.837	1.833	2.547	25.475

Fonte: Dati AVEPA

5. I regimi ecologici nella programmazione 2023-2027

I **regimi ecologici (Eco-schemi)** sono stati introdotti nel I Pilastro della PAC 2023-2027 come strumento di compensazione per gli agricoltori che si impegnano in interventi orientati alla sostenibilità climatica e ambientale aggiuntivi a quelli già previsti dalla condizionalità rafforzata.

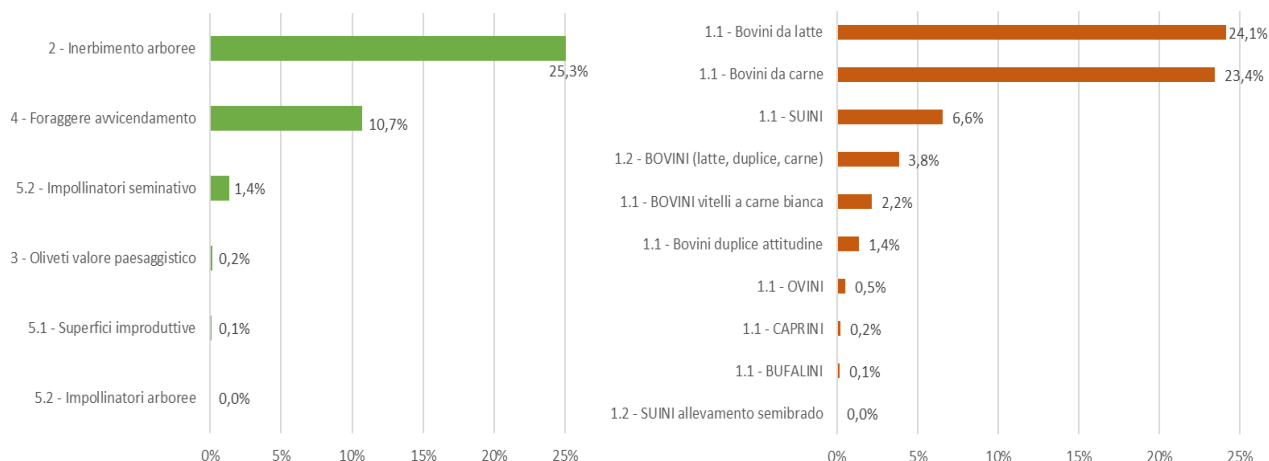
Nel primo biennio di attuazione in Veneto, l'importo complessivo liquidato alle aziende agricole ha visto un incremento del 14%, passando da 45,5 milioni di euro a 52 milioni di euro. I dati disponibili per il 2024 **evidenziano una maggiore incidenza dell'ecoschema rivolto alla zootecnia, che pesa per il 62% sul totale, rispetto agli eco-schemi vegetali.**

Con un importo liquidato di 13 milioni di euro, e una superficie ammessa di 85.500 ettari, l'eco-schema 2 – Inerbimento delle colture arboree risulta il pagamento più richiesto tra quelli di tipo vegetale, seguito dall'eco 4 – Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento che pesa per l'28% dell'importo per gli interventi sulle coltivazioni e coinvolge una superficie ammessa al beneficio di 90.870 ettari.

I restanti eco-schemi vegetali risultano di poco peso. L'ecoschema 5 livello 1 – Superfici improduttive, introdotto nel 2024 in sostituzione dell'obbligo del ritiro dalla produzione del 4% delle superfici a seminativo previsto dalla condizionalità rafforzata, nell'anno ha interessato 470 ettari e un importo liquidato di 41 mila euro.

L'ecoschema 1 (zootecnia) è rivolto agli agricoltori che si impegnano a ridurre l'uso degli antibiotici negli allevamenti. Le principali specie coinvolte sono i bovini da latte con oltre 144 mila UBA pagate e un importo liquidato di 12,6 milioni di euro; da carne con 172 mila UBA pagate in 12 milioni di euro, infine i suini con 194 mila UBA e un importo liquidato pari a 3,4 milioni di euro. L'intervento di secondo livello è risultato meno applicato, per i bovini ha coinvolto 18 mila UBA per un importo liquidato di quasi 2 milioni di euro (Fig.2).

Figura 4 - Importi liquidati per tipo di eco-schema, incidenza % sul totale degli eco-schemi regionale nel 2024



Fonte: elaborazioni su dati AVEPA

6. I pagamenti diretti accoppiati alla produzione nelle programmazioni 2014-2022 e 2023-2027

Nella transizione **tra la PAC 2014-2022 e la 2023-2027 non ci sono stati cambiamenti nell'assetto degli interventi per i pagamenti accoppiati**, sia per coltivazioni che per allevamenti. Complessivamente l'importo medio determinato nelle annualità comprese nel periodo 2015-2022 è stato di 47,6 milioni di euro ed ha coinvolto mediamente 25.200 aziende beneficiarie.

Nel 2024 sono stati liquidati alle aziende un totale di 63,9 milioni di euro. Rispetto alla precedente programmazione, **l'importo medio pagato per anno è cresciuto del 29% nel biennio 2023-2024.**

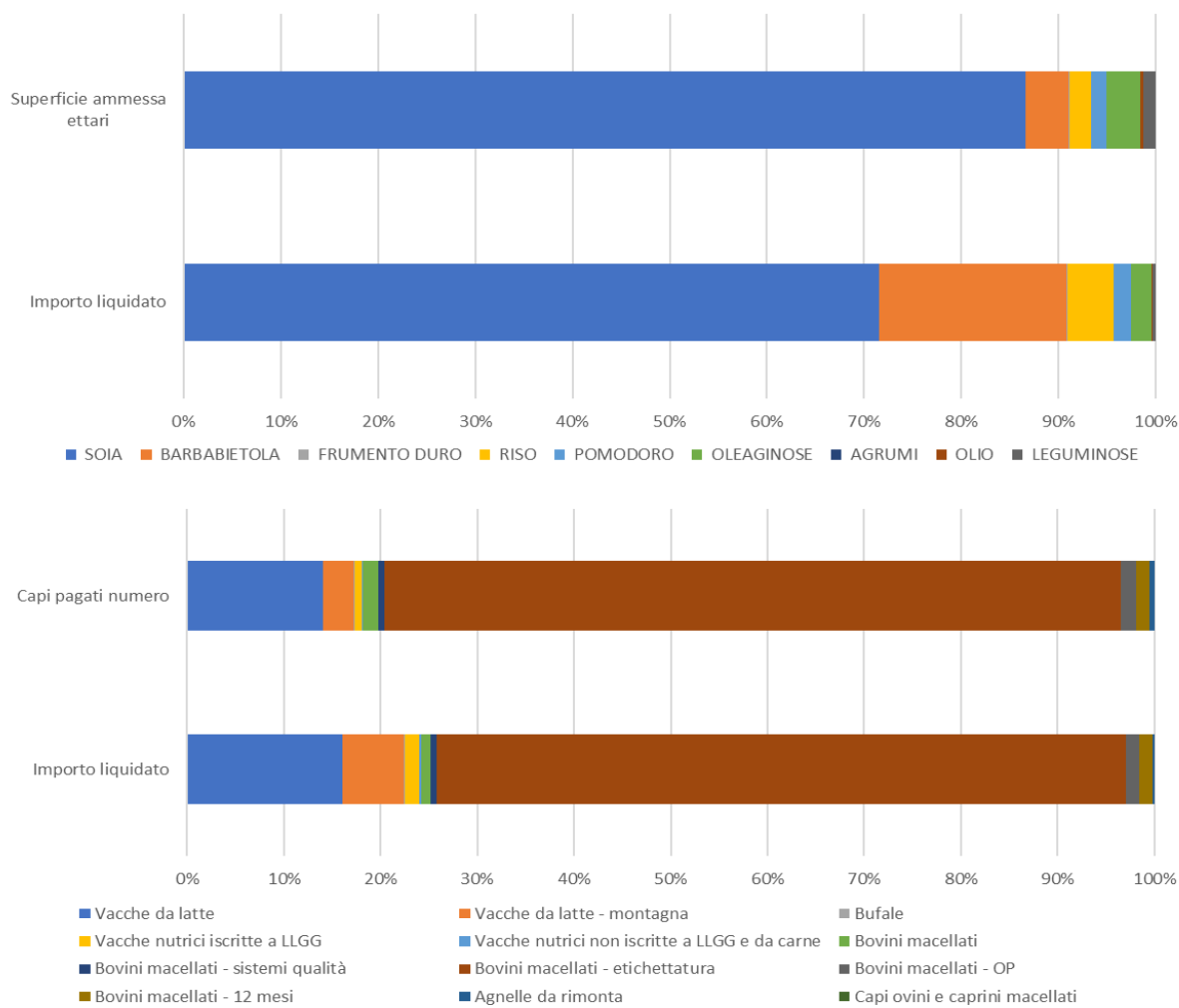
I **pagamenti accoppiati alle coltivazioni** hanno interessato una superficie ammessa di 167.800 ettari e un ammontare di 27,6 milioni di euro. Oltre il 90% sia in termini di superficie sia di valore liquidato è a carico di due sole colture, soia e barbabietola da zucchero.

In particolare, la coltivazione della soia, con una superficie pagabile di 145,3 migliaia di ettari è in assoluto l'intervento accoppiato più richiesto, la possibilità di ammettere a beneficio i secondi raccolti rende infatti sostenibili economicamente anche basse produzioni.

Tra gli accoppiati vegetali, il pagamento per **la soia incide per l'87% della superficie beneficiaria complessiva e per il 72% dei relativi pagamenti**. Altre coltivazioni che incidono sul totale regionale degli accoppiati vegetali sono il riso, che incassa 1,3 milioni di euro nel 2024 su una superficie beneficiaria di circa 3.600 ettari; le oleaginose che interessano 5.900 ettari di coltivazione e un importo liquidato di 590 mila euro.

Oltre il 70% dell'importo pagato per gli **accoppiati zootecnici** è destinato a bovini con etichettatura con un valore di 25,8 milioni di euro e 445 mila capi macellati. Anche la categoria vacche da latte, comprese quelle di montagna, raggiunge un ammontare liquidato di oltre 8 milioni di euro e 100.900 capi beneficiari e si colloca al secondo posto tra gli aiuti accoppiati zootecnici richiesti in Veneto (Fig.6).

Figura 5 - Pagamenti e superfici ammesse per tipo di accoppiato, incidenza % sul totale regionale, 2024



7. Interventi Settoriali, Aiuti di Stato e agevolazioni fiscali nel periodo 2019-2024

Attraverso il fondo FEAGA vengono finanziati altri pagamenti aggiuntivi oltre ai pagamenti diretti, destinati al sostegno mirato di alcuni settori agricoli.

Secondo i dati dell'Agenzia veneta per i pagamenti, riportati nella Relazione annuale di attività, nel **2024** una quota consistente è stata indirizzata alla copertura dei danni causati dall'**influenza aviaria**, che ha assorbito circa 68 milioni di euro, evidenziando l'impatto significativo di questa emergenza sanitaria sul comparto avicolo.

Il **settore vitivinicolo** ha ricevuto complessivamente 20,3 milioni di euro, suddivisi tra investimenti in cantina, volti a migliorare le strutture e le tecnologie produttive, la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e interventi strategici per mantenere competitività e qualità.

Il **comparto ortofrutticolo** ha, infine, beneficiato di 8,6 milioni di euro, destinati a sostenere le organizzazioni di produttori e a rafforzare la filiera, con l'obiettivo di migliorare la commercializzazione e la sostenibilità

delle produzioni. Di seguito sono riportate le erogazioni effettuate da AVEPA dal 1 gennaio al 31 dicembre 2024 per i principali settori:

- Apicoltura 960.735 euro
- Aviaria (2021 – 2022) 67.861.017 euro
- Intervento a sostegno delle aziende suinicole - Peste Suina Africana (PSA) 14.894 euro
- Ortofrutta 8.552.599 euro
- Patate 169.926 euro
- Vitivinicolo - Investimenti 13.499.458 euro
- Vitivinicolo - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti 6.860.545 euro

Gli Aiuti di Stato, specifici finanziamenti regionali e nazionali, negli ultimi anni sono stati **utilizzati soprattutto per compensare i danni da calamità naturali, sostenere settori in crisi** e per interventi straordinari.

Nel **periodo 2019-2024** gli interventi più rilevanti sono stati infatti, destinati alle **calamità atmosferiche**, soprattutto per gli indennizzi per eventi del 2022 quali la siccità che ha colpito oltre 3.300 aziende agricole venete e le gelate.

Tra le **calamità biotiche** gli interventi per la Cimice asiatica hanno impiegato negli anni 2020-2022 oltre 37 milioni di euro, mentre una ulteriore categoria di intervento è quella relativa ai danni da fauna selvatica che negli anni dal 2020 al 2024 ha utilizzato quasi 5 milioni di risorse finanziarie (Tab. 2).

Tabella 2 - Importi erogati in Aiuti di Stato nel periodo 2019-2024, Veneto

Categoria Aiuto di Stato		importo erogato 2019-2024 euro	incidenza sulla categoria %
Sostegno a settori	Barbabietola	2.291.821	83,9%
	Apicoltura	301.751	11,0%
	Canapa	38.250	1,4%
	Flavescenza dorata	101.138	3,7%
Calamità abiotiche	Siccità	27.162.302	49,2%
	Venti impetuosi, trombe d'aria, grandinate	2.368.365	4,3%
	Gelate	25.051.677	45,4%
	Piogge alluvionali	123.808	0,2%
	altre	450.330	0,8%
Calamità biotiche	Aviaria	23.017	0,1%
	Cimici	37.600.179	99,9%
Fauna selvatica	Fauna selvatica	4.979.030	85,8%
	Grandi Carnivori	827.369	14,2%
Credito una tantum	Consorzi di garanzia collettiva FIDI	3.437	0,4%
	Credito d'esercizio	682.988	86,9%
	Fondi Mutualizzazione fitopatologie vite	99.918	12,7%

Fonte: dati AVEPA

Tra le **agevolazioni fiscali in agricoltura**, un'importante misura riguarda lo sconto sulle accise applicato direttamente al momento dell'acquisto del carburante da parte delle imprese agricole.

Secondo i dati AVEPA, nel **periodo 2019-2024** a fronte di una media annuale di 44.000 domande e 136,7 milioni di carburante acquistato, lo sconto fiscale usufruito per anno è stato di 127 milioni di euro, pari a 2.900 euro per azienda richiedente.

Anche le **agevolazioni previdenziali**, e quelle relative all'**imposta sul reddito (IRPEF)**, in base ai dati della Banca Dati Spesa Pubblica - CREA, risultano rilevanti per il settore agricolo regionale, con importi complessivi nel periodo 2018-2022 rispettivamente di circa 70 milioni per le prime e di 122 milioni di euro per l'IRPEF.

Autore:

Aggiornato al 29/12/2025

Scheda a cura di Barbara Bimbati, CREA-Politiche e bioeconomia e Janire Echevarria, Dipartimento Territorio e sistemi agroforestali, Unipd



Iniziativa finanziata dal Complemento di Sviluppo Rurale per il Veneto 2023-2027

*Organismo responsabile dell'informazione: Università degli Studi di Padova – Dipartimento
Territorio e sistemi agroforestali*

Autorità di Gestione regionale: Regione del Veneto - Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione